

Numerose le assenze ieri nell'emiciclo

Il consiglio comunale e le risposte mancate

Poteva e forse doveva essere il consiglio della verità, delle decisioni coraggiose e dei passi indietro auspicabili. Lo suggeriva quanto successo nei giorni scorsi, tra delibere revocate, inchieste penali e arresti, intercettazioni compromettenti e sviluppi investigativi imprevedibili. Invece è stato il consiglio che ha registrato una serie di bordate della minoranza dei confronti del sindaco che ha fatto un po' da parafulmine e ha cominciato a capire davvero quante spine sono nascoste nella pelle invecchiata della poltrona di primo cittadino.

Molte le assenze, tanto tra i consiglieri quanto in giunta, a cominciare dal vice sindaco Katya Gentile e dell'assessore al bilancio Luciano Vigna, grandi avversari sull'ingarbugliata pratica dell'ex bocciodromo e dell'annesso poligono. Ufficialmente una era bloccata da problemi familiari e l'altro da impegni professionali a Roma. S'è visto poco pure l'assessore Carmine Vizza, sfiorato dall'inchiesta che lunedì ha portato in manette i vertici di tre cooperative sociali di tipo B impegnate con palazzo dei Bruzi. Più d'uno s'aspettava un segnale forte, alcuni addirittura le dimissioni dell'amministratore che tra l'altro è uno dei più vicini al primo cittadino. Invece il consiglio ieri ha liquidato la pratica coop con l'approvazione all'unanimità d'un documento presentato dalla minoranza in cui si chiede di sottoscrivere quanto prima i nuovi contratti. Ma la temperatura del

confronto a tratti s'è alzata. Merito di Paolini e Occhiuto, con quest'ultimo che ha accusato il leader di Sel di strumentalizzare i lavoratori. Soprattutto gli ha ricordato d'aver candidato alcuni degli arrestati nelle sue liste alle elezioni amministrative del 2011.

Nessun accenno al caos bocciodromo, se non nelle parole del capogruppo di Buongiorno Cosenza, Sergio Nucci, il quale ha sottolineato che negli ultimi tempi troppe pratiche che transitano dal settore lavori pubblici finiscono al vaglio della magistratura inquirente. Oltre all'ex bocciodromo ha citato il mega progetto che riguarda il rifacimento di piazza Bilotti e di gran parte del centro cittadino. Il resto del consiglio è stato più morbido, con l'approvazione all'unanimità d'una serie di pratiche decisamente meno delicate: dall'intitolazione a Enzo Tortora del piazzale antistante il tribunale alla presenza, sollecitata da Marco Ambrogio, dei vigilantes su tutti gli autobus del trasporto urbano, dal sostegno alla creazione all'Università della Calabria della facoltà di Medicina alla riapertura immediata della Città dei ragazzi. S'è parlato pure dell'Amaco, ed è emerso che entro trenta giorni i vertici devono essere rinnovati. Bisogna lanciare la manifestazione d'interesse per sceglierli. Il sindaco ha chiarito che è già pronta ma è stata bloccata da un guasto al sistema. Appena sarà riparato il problema, arriverà. ◀ (d.m.)